

## L'intervista

## Galletti: la legge passerà. Serve più integrazione

IASEVOLI A PAGINA 9

## «Argine al terrore, la legge passerà»

Galletti: «Basta rinvii e propaganda, l'integrazione è l'unica strada»

## L'intervista

**Il ministro dell'Ambiente:  
«Il testo va bene così,  
è la ghetizzazione il vero  
pericolo per il Paese»**

MARCO IASEVOLI

ROMA

**N**e ha viste troppe, Gian Luca Galletti, per sperare che al Senato non si verifichi di nuovo quanto accaduto giovedì scorso. Però il ministro dell'Ambiente quantomeno ci prova a non trasformare la revisione della legge sulla cittadinanza agli immigrati nel calcio d'inizio della campagna elettorale: «Non sono tra coloro che minimizza sul tema dell'immigrazione o giudica con saccenza le paure dei cittadini – premette il presidente di "Centristi per l'Europa" –. Però se vogliamo sconfiggere la matrice culturale del terrorismo, l'unica strada è l'integrazione e non la ghetizzazione. Questa legge è una delle risposte che la politica deve dare insieme a quelle inerenti la sicurezza. Non vedo come questo provvedimento ci esponga a nuovi pericoli, credo invece che ci aiuti ad arginare e prevenire livori e discriminazioni».

**Il governo è pronto a chiedere la fiducia al buio?**

Personalmente ritengo non ci siano rischi sui numeri. Tuttavia, è un tema sul quale non si fanno piccoli calcoli politici: andremo fino in fondo.

**Le opposizioni - e non solo - chiedono di non forzare la mano nel dibattito al Senato...**

"Dibattito" non vuol dire migliaia di emendamenti, barricate, bagarre, cori, ostruzionismo. A fronte di tutto ciò, lo strumento è la fiducia e non penso ci sia molto da ridire. M5S e Lega dimostrano in Aula di volere un confronto civile e non ci sarà bisogno della fiducia.

**Lei sarebbe favorevole a correzioni che facciano tornare il testo alla Camera, come chiede Alfano nel motivare il "no" alla fiducia?**

Per me il testo va bene così, i tempi sono più che maturi per lo ius soli temperato. Anzi, abbiamo rinviato sin troppo. Preciso però che tra me e Angelino non ci sono divergenze nel merito del provvedimento, ma solo sui tempi di approvazione.

**L'atteggiamento della Lega sul tema alza ulteriori muri nel rapporto con i centristi?**

La strumentalizzazione dell'immigrazione è una delle cose peggiori che possa esserci in politica. Se la Lega, come M5S, continuerà a cercare voti facendo leva sulla paura, questo diventerà automaticamente una discriminante nei rapporti politici, non c'è dubbio.

**La narrazione per cui diventare italiani diventerà un "gioco da ragazzi", lei lo comprenderà, è efficace e costringe i promotori della legge a giocare sulla difensiva...**

Oggi la situazione è paradossale e per certi versi "peggiore" rispetto a quanto previsto in questa legge. Faccio un esempio: una persona che sta negli Usa da 30 anni diventa italiano solo dimostrando di aver avuto un nonno qui, senza magari nemmeno aver messo mai piede nel nostro Paese. E poi diciamo "no" agli amici dei nostri figli che hanno studiato nelle stesse scuole e sugli stessi libri di storia?

**C'è chi si chiede, anche tra gli alleati del governo e della maggioranza, se questa sia una priorità da perseguire in una fase politica così delicata...**

Mi permetta di dire che sono stati fatti e si fanno provvedimenti su cose molto meno



rilevanti di questa. Non giriamo intorno alla questione, non riduciamola ad un dibattito ideologico sulla cittadinanza facile o difficile: il terrorismo si combatte con l'integrazione e la sicurezza. Senza integrazione, siamo più deboli e non più forti. Non ci illudiamo che lo ius soli temperato elimini tutte le problematiche relative all'immigrazione, ma senza questo provvedimento avremmo uno strumento importante in meno.

**È ciò che spiegherete agli italiani quando sarà messa la fiducia?**

Spiegheremo questo. E spiegheremo che nel nostro Paese gli extracomunitari sono una risorsa economica fondamentale per il presente e per il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA